

ABBONAMENTO

Un anno a domicilio nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5
Trimestre L. 3 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria,
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(includendo però l'abbonamento a Trieste). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La fiera della birra a Monaco di Baviera

Quando la modernissima Dreda, capitale del non fortunato regno di Sassonia e punto di partenza del fortunato esilio di sua altezza Luisa Montignone... in Tessili, rubò quasi di sorpresa alla vecchia e gloriosa Norimberga il primato mondiale dei giocattoli lasciandole - pur son magra soddisfazione - solo quello delle cosiddette «piccole invenzioni utili e pratiche» che vanno dall'orologio a due marci al cannocchiale a lenti di fondo di bicchiere; Monaco di Baviera, eccellenzissimo centro d'arte e d'industria e stupendissima patria del «Simplicissimus» e del «Ulk» (eroi di Guglielmo Secondo e deliziosi del popolo normanno) Monaco di Baviera aveva già da un pezzo strappato a Graz il primato secolare della birra.

E se lo è conservato. Graz, pur non essendo stata precisamente la culla della fulva bevanda fermentata al luppolo e all'orzo, aveva potuto crearsi nel vicinato di cento anni come un'aureola gloriosa, inimitabile ed indiscussa. Della birra era fatta l'arbitra e la capitale, generatrice e mercato; ed appone garra fra le fabbriche residenti, solenni gare corse da i. r. giudici, appellabili, emulavano il ben utile orgoglio di essere fornitori della Corte asburgica.

Così come oggi ogni vino fermentato in Toscana si irradia nel mondo, sotto il nome di Chianti, ed ogni spumante si battezza Champagne e va rispettato, la birra di Graz non deve aver avuto che l'inesorabile, fido al morir del secolo passato, ogni birra o birrone denunciava le sue origini in Graz.

Ora, non veramente perché tutto è destinato a passare, ma perché la brutale libidine di predominio germanico sulle ad ogni costo avvocare a sé anche l'arbitrio di questo mercato, sfruttando nel bel Paese, massimo consumatore esclusivo della refrigerante bevanda, l'odio recato per la bicipite aquila scacciata, attorno alla metropoli bavarese, vicinissima alle Alpi, giustamente chiamata l'Atene germanica, come una seconda città assediata e compatta, viene creata, irta di coniglioli e conchiglie di industrie, quasi totalmente dedicata a fabbricar birra.

Ed alla birra dedica la sua grande fiera annuale. La Germania tutta è il Paese delle fiera industriali, così come la Francia è quello delle fiera enologiche mentre l'Italia si irrigidisce e ubriaca in quelle commemorative e la Spagna si abbruttisce in fiera dedicate ai santi. Anzi, essa stessa le inaugura tutte con la famosissima, oscurante Ignazio di Loiola, in Valladolid il 13 gennaio.

Ma la fiera tedesca è ben diversa dagli altri. Se da noi fiera è gazzarra di gente che accorre a visitar baracconi approntati dalla grossolana utilità tedesca, dove la donna cannone la concorrenza al mago dalle sette teste ed il museo anatomico inasprisce le curiosità maliziose dei liceali e frusta le reni stanche dei furieri in attesa di dispiego; e tutto ciò fra un avvenimento ufficiale che si chiama inaugurazione ed un avvenimento ufficiale che si chiama illuminazione alla tedesca; la fiera tedesca è ben a tre: qualcosa di più e di meglio: calmiere e mercato industriale, gara ed esposizione, affermazione ed emulazione.

Lipsia ha la sua fiera libraria. Con ragione ad essa tutti gli editori e gli antiquari di libri dell'impero, onde si appia l'opera compiuta singolarmente durante l'anno, e vi convergono bibliografi e studiosi e libri d'ogni parte a completar ricerche, ad attizzare l'occhio, ad ammirar cimeli, a proporre cambi e consultare documenti. Scanditrice insomma del cammino intellettuale del paese di Goethe.

E Norimberga tiene alla sua antichissima fiera di giocattoli così come Dreda si dedica alla recente sua delle bambole.

Monaco si è votata alla birra.

Ma chi inventò la birra? Una risposta esatta non fu ancora data, e forse non si potrà mai dare, come non fu data mai per il vino, a meno di voler accettare le rispettive leggende di re Gamberino e di Noè. Parrebbe comunque che già gli Egiziani, una ventina di secoli avanti Cristo, la conoscessero e la chiamassero allora bevanda Pelusia dalla città di Pelusio che era il maggior centro di sua fabbricazione. Erodotto, se pur Pelusia o birra sono sorelle carnali, riconosce una leggenda che ne attribuisce a Oatride la invenzione; mentre un'altra leggenda ne appioppa a Cesare la paternità per cui sarebbe derivato il nome latino cervisia adottato appunto da Plinio per indicare la birra, e d'onde sarebbe venuto il nome italiano cervogia e quello spagnolo cervia. E dall'Egitto la birra sarebbe passata alla Grecia e dalla

Grecia in Roma, diffusa indi, con le conquistatrici aquile romane, per la Gallia, per la Spagna ed in Germania. Forse un poco, la storia e la leggenda intrecciandosi, hanno tolto modo ai saggi ricercatori delle notti dei templi, di dare a noi un lume sicuro. Ma un lume sicurissimo - a loro informazione - l'hanno i Tedeschi indissolubilmente attaccati alla leggenda gaia di re Gamberino.

Ma quale Gamberino? Uno ve n'ha, giunto di Asba in Asba, vissuto intorno al 1730 avanti Cristo; e un altro si trova nella storia del Bramante in epoca ben posteriore. Non peranco i Tedeschi hanno optato per l'uno o per l'altro, ma più li allesta il secondo, perché più vicino nei tempi e più germanico di razza.

Quest'ultimo, appunto per merito acquistato con la sua invenzione, sarebbe stato canonizzato da un papa col nome di Santo Arnoldo; e certo l'immagine di Gamberino, qual si perpetua in tutti i marchi di fabbrica e in tutti i tipici affiches, nella figura di un principe alto e biondo, pallido, dalla lunga barba e dal classico chop spumante, brandito nella destra protesa, ricorda le fattezze di Giovanni I. di Bramante.

E se, come crede taluno, la leggenda teutona gli si riferisce, conviene scendere a un'epoca molto meno remota, e cioè al decimo secolo dopo Gesù.

Comunque pochi sono quelli che non amano la birra, ed in Germania certo tutti la adorano. La adorano e la onorano, così come adorano ed onorano coloro che vantano maggior resistenza nel riempire i ventri capaci, duo a non ritenere diavolevole ad un gentiluomo l'ubriacarsi. E la supremazia nei villaggi, così come nelle università, nelle feste, come nei veretins di cui tutta la Germania è piena, si conquistano trascinando a gargarina, senza sostare un attimo, dei colossali chops da un litro ciascuno.

Non tutti i Tedeschi amano i libri, cercano i giocattoli, o pensano alle bambole, o s'interessano di belve il cui mercato si svolge interessantissimo ad Amburgo. Ma tutti adorano la birra, epperò la fiera bavarese è fra tutte la più importante, la più frequentata e la più chiacchierata.

Dodici sono le fabbriche maggiori norimberghesi di giocattoli, lentamente assorbite dalla trionfante Nürnberg Spielwaren Fabrick, ed in minor numero sono quelle di puppatole a Dreda, e limitati son gli editori principali germanici, e due i forti mercanti amburghesi di belve; ma in ogni villaggio, bagnato dalla Sprea o dal Reno, ombreggiato dalla Selva nera o battuto dalle onde marine del nord è una fabbrica piccola o grande di birra, è una cucina dove si preparano le classiche sbrornie goliardiche e non.

Ed alla fiera di Monaco accorrono tutti.

E questa una necessità e può dirsi dopo una vittoria, un vanto. E' la consacrazione della esistenza, la constatazione della continuità e può essere la base di una nazione. Non accorrevi, per una fabbrica, non essere presente, non aver il proprio nome nel catalogo e nel ring, non avere uno stand vuol dire intenzionalmente sfuggire a un controllo ufficiale e ad un tecnico giudizio; significa condannarsi spontaneamente a rimaner clandestina.

E' il che di anno in anno si modifica, si corregge, si sottolinea e si sigilla l'annuario industriale delle fabbriche tedesche di birra; annuario industriale ufficiale che un solo stand, il borgomastro rivede e controfirma il reggente.

La fiera si svolge nella caratteristica Altstadt, la città medioevale che si stende sulla sinistra dell'Isar, confluito al Reno, e che nessun soffio municipale di modernità osò toccare nello strettissimo via, nelle case addossate e cadenti, nel buio ed umido ghetto. Ed è in quei giorni che la popolazione intera della città nuovissima e di Au, Boghsenhäusen, Haidhausen, i tipici sobborghi industriali che d'ogni lato la cingono a semicircolo stringendola contro la sponda destra del fiume, si riversa laggiù ed animata, vecchia capitate bavarese di una vita e d'un rumore eccezionali.

E la birra si può dir che vi scorra a fiumi. Per dieci giorni un milione di abitanti si satura e s'ubriaca dei mille tipi diversi delle rarissime fabbriche, finché la Commissione dirà quale tipo speciale merita quell'anno d'essere accolto con maggior benevolenza nei ristoranti e nelle case.

Perché ormai non può esser questione che di tipo. La questione del metodo di fabbricazione è superata. Varii sono i metodi di fabbricazione, e più di tutti, tre obbero alterna vicenda. Ma quello inglese per cui si crea orifica.

la pale, la porter e la stout ha dovuto ritirarsi nel Regno Unito; il belga che ebbe momenti fortunosi colla feroce e coi lambic e che in Francia pareva aver sua solidissima base, non ha che pochi fedeli in Bruxelles. Solo il metodo bavarese triunfa e dei seicento milioni di ettolitri di birra che l'Europa assai meno di cento son quelli non creati colla legge industriale monegasca.

La fiera della birra a Monaco di Baviera ha voluto assicurare ad eccezionale importanza. Accanto alla bionda cervogia la città ricca di nuove e belle

Senato del Regno Una Interpellanza Brazza su lo sconfiggimento di Paularo

Dopo presentate le relazioni dei progetti approvati nelle ultime sedute dell'altro ramo del Parlamento, il segretario Di Prampero da lettura di alcuni disegni di legge che sono approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto.

Il Presidente annuncia la seguente interpellanza diretta dal sen. di Brazza al ministro degli esteri: «Chiedo di interrogare il ministro degli esteri sulla fondatezza della notizia di uno sponamento di cippo di confine da parte dei militari austriaci nel territorio del comune di Paularo nel passo di Pecol di Chianella in provincia di Udine».

Di San Giuliano, ministro degli esteri, accetta l'interpellanza riservandosi di prendere accordi coll'interpellante circa il giorno del suo svolgimento.

Minerva nefasta

Indi si passa alla discussione del disegno di legge sulla istituzione dei corsi magistrali in comuni con sedi di ginnasi isolati.

Il sen. Foa è favorevole al disegno di legge. Loda la relazione dell'ufficio centrale.

Si compiace della disposizione del secondo comma dell'art. 3 per cui gli alunni avranno non meno di dieci ore settimanali di esercitazioni di tirocinio e frequenteranno 15 conferenze all'anno d'aggregata e 15 di igiene.

Crede che questo principio potrà venire adottato in seguito anche per le scuole normali. Nota che l'ultimo comma dell'art. 4 contiene l'ottimo provvedimento, con cui si estende anche alla provincia non del mezzogiorno e vantaggio dell'istruzione dei maestri in servizio. Invoca al ministro si abbia pensato a rendere efficace questo insegnamento assegnando una diaria ai maestri.

Crede, ministro I. P. ringrazia l'ufficio centrale dell'aver sollecitato il riferimento sull'attuale disegno di legge, che ha notevole importanza. Abbiamo circa 150 ginnasi in città di provincia e specialmente nel mezzogiorno. Ne escono giovani che spesso non possono proseguire gli studi e costituiscono quella classe di malcontenti e scontenti che sono il danno di ogni paese.

Ritarda che i licenziati del ginnasio hanno preparazione mentale sufficiente per trasformarsi in tempo non luogo e mediante esercitazioni in buoni maestri. Afferma che non ha ragione di essere il timore espresso nella relazione che il corso professionale aggiunto al ginnasio possa snaturare lo insegnamento classico e spiega che il corso professionale è del tutto indipendente dal ginnasio.

Nota che il disegno di legge ha carattere assolutamente sperimentale. Crede che questi ginnasi andranno via via trasformandosi in ginnasi moderni, cosicché i licenziati dal ginnasio stessi avranno innanzi a sé o la via del liceo moderno o quella del corso magistrale, che li farà diventare buoni maestri.

Conclude pregando il senato ad approvare il disegno di legge.

Sciatola relatore, nella sua relazione ha richiamato l'attenzione del Senato sulla assoluta mancanza di ogni previsione da parte dei ministri che per lungo tempo si succedettero alla Minerva, la quale mancanza ci ha fatto trovare di fronte al gravissimo problema della scuola elementare senza che prima si fosse provveduto alla riforma della scuola normale.

Crede che la legge ora discussa reclamerebbe ben presto modificazioni. Crede riconoscere che è una buona norma quella di separare la preparazione scolastica secondo il fine che gli allievi si propongono, ma non può essere applicata che nelle scuole delle grandi città. La mescolanza scolastica avviene già nelle scuole normali famigliari le quali sono frequentate da alunni che chiedono una cultura generale da servire per gli scopi della vita sociale e da alcune che hanno intendimenti professionali. Accetta la raccomandazione del relatore che la vigilanza sugli istituendi corsi magistrali sia continua, spregiudicata e

industrie ha schierato tutti propri prodotti, iniziando una serie di fiera ventura, che appariranno altrettante esposizioni locali. E si avranno così, d'ora innanzi, come già si ebbero quest'anno, delle stupende exhibition di grani e di basiliame, di arti decorative, di porcellane, di fiori artificiali e d'istrumenti di precisione, di cuoi lavorati e di bijouteries, di stoffe e d'hanisterie.

Ma la supremazia l'avrà sempre la birra, attorno alla quale s'imperano gli interessi rappresentati da 73 milioni di ettolitri ad una media di trenta marchi ciascuno.

Tulle Panteo

La vacanza dei ministri Ieri si è riunito il consiglio dei ministri per il disbrigo d'affari d'ordinaria amministrazione.

Venne stabilito il turno delle vacanze dei ministri e dei sotto segretari. L'on. Giolitti partirà sabato per Anticoli.

Convegno radicale sardo

Nei giorni 15 e 16 del corrente mese si terrà in Oristano, un Convegno dei Consigli direttivi delle Sezioni radicali che esistono in Sardegna.

Lo scopo principale del Convegno è quello di concretare l'opera di propaganda che dai vari centri radicali isolani deve irradiare all'interno, in guisa da provocare il sorgere di altre nuove organizzazioni del partito. E' insomma un lavoro preparatorio che tende a tener pronta ed agguerrita la democrazia radicale sarda, per il giorno in cui l'allargato suffragio chiamerà il popolo tutto all'esercizio delle sue sovranità.

Naturalmente nel convegno verranno anche presi in esame i temi di attualità politica e sarà espresso su essi il pensiero dei convenuti.

Il Congresso dei dazieri a Torino

Presentata e caldamente raccomandata dall'on. Buccioli, la commissione degli impiegati dazieri italiani, composta dei signori Tedeschi, Giuliani, Desideri e Cusano, fu ricevuta dagli on. Facca e Cimati.

L'on. Ministro accolse con grande deferenza questi rappresentanti ed ascoltò con vivo interesse quanto gli fu esposto in merito ai gravi problemi che agitano la grande famiglia dei dazieri italiani. Promise il suo autorevole interessamento alla soluzione di tali problemi, ed accettò di buon grado l'invito rivolto di presenziare la seduta inaugurabile del Congresso di questa classe di impiegati, che sarà tenuto in Torino il 17 agosto p. v.

L'on. Cimati promise anch'egli di dare il contributo della sua opera a beneficio dei dazieri di Italia e si augurò che le cure del governo permettesse anche a lui di presenziare la prima seduta dell'importante Congresso.

Per gli insegnanti più distinti Aumento anticipato di stipendio

La commissione incaricata di segnalare al Ministro della P. I. gli insegnanti degni dell'aumento anticipato di stipendio per merito distinto, ha presentato ora l'attesa relazione circa la scelta fatta tra i ruoli gineasiali e delle scuole tecniche e complementari.

Sono gravi per la moralità della scuola nostra le affermazioni contenute nella relazione stessa.

Confrontando il numero dei propositi con quelli dei premi disponibili, appare come la commissione non abbia potuto conferire che una parte dei premi di cui disponeva in questo primo ordine di ruoli. E' da dolere che le esigenze dei criteri fissati per la determinazione del merito e il dovere di non menomare con soverchia indulgenza la dignità del vero merito, non le abbia consentito di raccogliere un maggior numero di nomi da segnalare al Ministro.

Egli è che appunto i documenti coi quali sia sicuramente mostrato valido e proficuo il magistero degli insegnanti non sono così numerosi come dovrebbe augurarsi, chi sappia quanti tesori procura alle giovani menti dei suoi discepoli l'eccezione del maestro.

Né tuttavia si creda che la Commissione, oltreché all'esito dei concorsi, ai risultati delle ispezioni, ai titoli di cultura, si sia troppo affidata alle informazioni comunicate ogni anno al Ministero dai capi d'istituto.

Condizioni speciali di persone e di scuole rendono un po' sospetto più volte quelle informazioni. Datali ai capi dei capi d'istituto i quali con giudizio sintetico qualificano ottimo un insegnante di cui nelle singole note speciali della efficacia didattica, dello zelo, dell'azione educativa e della serietà disciplinare danno informazioni di sufficienza, cosicché nell'evidente contraddizione di giudizio non ha saputo la commissione se credere a ciò che è scritto in cima o piuttosto in fondo alla pagina della tabella informativa. A volte, nota la relazione, avviene

altresi che sia indicato ottimo un insegnante che domani un altro direttore, se non forse il medesimo, giudicherà mediocre, e vi sono anche capi di istituto che, dopo di avere prima d'ora giudicato poco favorevolmente un insegnante, lo hanno ora segnalato per la promozione di merito distinto.

Tutto ciò ha naturalmente reso più arduo l'ufficio della commissione essendo stato necessario indagare più volte anche sulla autorevolezza e obbligatezza degli informatori, e con opportuni raffronti e con l'esame diligente ed accurato degli atti, quando la discordanza delle notizie lo richiedeva, raccogliere pure per via indiretta ma più sicura i vari elementi che permettessero un giusto giudizio del valore di quegli insegnanti sui quali le informazioni dell'autorità scolastica avevano lasciato in dubbio.

Prete che maltratta il padre

Si ha da Amendola che ieri veniva tratto in arresto il parroco di S. Vincenzo e Sant'Assasio, don Pietro Limoni, per lesioni al proprio padre. Da tempo l'autorità giudiziaria aveva dovuto occuparsi di questo prete per i continui maltrattamenti, di cui faceva oggetto il padre e la matrigola. Due o tre giorni prima che il prete Limoni venisse tratto in arresto, il Pretore lo aveva chiamato interponendosi perché al disgraziato padre fosse concesso un modesto assegno alimentare, ma il don Limoni non ne volle assolutamente sapere.

Parigi e la festa del 14 luglio

L'unione dei sindacati della Senna ha deciso di far affiggere a Parigi un manifesto invitante il popolo a discendere nelle vie il 14 luglio, non in segno di giubilo, ma per dimostrazioni al canto dell'Internazionale e della Carmagnola.

IN ABISSINIA

I ras in guerra fra di loro

Per la via di Gibuti giunge notizia da Di sis essere imminente un combattimento al confine di Jeggij tra le truppe di ras Micael e quelle del figlio di ras Olib. La situazione è qui normale.

Si ha da Dissie che il combattimento fra le truppe di ras Micael e quelle del figlio di ras Olib è avvenuto con esito incerto. Altre notizie recano che l'esito sia stato favorevole a Ras Micael.

D'oltre confine

Bestiale infanticidio a Trieste

Venne arrestata una serva di 22 anni, accusata di avere avvelenato il proprio bambino illegittimo e di averlo poi bruciato in fornello.

La serva ha nome Ottilia Hambrusch ed è nativa della Carinzia. Nel maggio scorso diede alla luce all'ospedale un bambino, che fece battezzare col nome di Gustavo.

Uscita dal Pio luogo affidò il piccolo a due coniugi, pattuendo il compenso di 24 corone al mese e si alligò come domestica presso una famiglia. Il venti giugno andò a riprendersi il bambino, dicendo che voleva portarlo al suo paese di Klagenfurt. Invece la giovane restò a Trieste ed il bambino scomparve.

Messa alle stredie oggi ella finì per confessare il suo delitto.

Raccontò che aveva avuto il bimbo da un soldato di stanza a Klagenfurt; non seppe dire il suo nome, affermando che s'era data a lui nella stessa notte che lo aveva conosciuto. Aggiunse poi di essere fidanzata a un guardiano delle carceri di Klagenfurt.

Poi confessò che appena avuto il piccolo gli aveva dato a succhiare col poppatoio un veleno comprato in una drogheria.

Spentosi quasi subito il povero martire, lo nascose nel suo baule in casa dei padroni.

Il terzo giorno il fetore cominciò a sprigionarsi dal cadavere divenne così insopportabile, che ella si vide costretta a sbarazzarsi della salma. Approfittando dell'assenza dei signori, trascorrendo fuori di casa un intero pomeriggio, l'infame donna trasse il cadavere del figliuolino dal baule e lo introdusse nel fornello acceso d'una cucina economica. Quando la salma fu consumata sparse la fiamma, e da carboni ancora fumanti trasse alcuni ossicini a metà carbonizzati, gli ultimi resti del figlio, che voleva conservare per memoria.

La Hambrusch fece il racconto con cinismo.

Elezioni a Gorizia

Lo spoglio delle schede delle elezioni suppletive per il II corpo a Gorizia si compì ieri a mezzogiorno. Le elezioni furono tenute sotto la presidenza dell'on. avv. dott. Vittorio Cecchiutti e riuscì eletto il dott. Ugo Cristofolini con 282 voti.

La famiglia di chi non l'ha

Quanti uomini si trovano specialmente per ragioni d'ufficio o di studio, sbalzati dal loro paesello nativo, dove ogni abitante è un conoscente, se non un amico, in grandi città dove non conoscono anima viva? E la loro nostalgia li rode, aumentata dalla solitudine, da quel senso di abbandono che viene a chi si aggira fra la folla, della quale pure fa parte, ma solo come atomo anonimo d'un grande e potente organismo. I primi tempi, questi esiliati in patria, soffrono, si lamentano, scrivono lettere piene alle famiglie lontane, poi, mano a mano, si abituano alla nuova esistenza e non si lagano più. Ma che cosa è accaduto per farli cambiare in tal modo? Nulla di strano: una cosa semplicissima: si sono rifatti gli amici e famiglia da bohémien ma che servono al solito a sopportare la vita.

E' ecco uno dei modi più comuni nei quali incominciano queste amicizie: il solitario dopo essersi trovato all'oggi al mette in cerca di una buona trattoria che corrisponda alle sue esigenze e sopra a tutto alle sue finanze. Dopo molto girare ne trova una che unisce i requisiti voluti; andato la prima volta vi torna. Ad una grande tavola o a varie assai vicine ed in fila siedono i «pensionati»: ridono, scherzano, dandosi familiarmente del «tu» ed il sopraggiunto, solo, al suo tavolino, invidia in cuor suo tutta quella allegria, quel sincero buon umore e sospira pensando con più tristezza alla sua solitudine.

I vecchi clienti da parte loro guardano la nuova recluta la studiano, la squadrano da capo ai piedi si domandano chi sia, che faccia, ne notano l'accento per indovinare la regione ed aspettano l'occasione per saperne un qualcosa di più. Intanto passano uno o due mesi: alla tavola grande continua l'allegria e l'altro resta nella solitudine. Ma il gelo comincia a squagliarsi: l'occasione è stata fortuita: il porgere la «lista» che il cameriere ritardava a dare e che si trovava sul tavolo del nostro estraneo; il prender il bastone ricasto impigliato nell'ombrello d'uno della comitiva, il raccontar magari il giornale caduto inavvedutamente dal più vicino e tante altre piccole cose simili fanno sì che un banale «grazie» e qualche «buon giorno» vengano scambiati. Segue per esempio, una discussione sul modo di dire di una data provincia: uno dei commensali avendo notato che il nuovo venuto è del luogo lo interroga: egli risponde e da quel giorno le cose vanno più spedito. Egli conosce per nome ormai tutti gli altri, essi sanno il suo, la professione o gli studi che fa e così nasce quella familiarità che prima aveva tanto invidia.

Ognauno stanco dal lavoro è lieto di ricercarsi alla mensa comune e le discussioni s'incrociano su cento soggetti: ciascuno vuol dire la sua e le barzellette sono innumerevoli. Ogni occasione viene colmata col fiacco offerto dal festeggiato ed a cui tutti fanno onore. La promozione dell'uno il natalizio dell'altro, il ritorno dopo la licenza d'un terzo, una goffaggine sfuggita ad un quarto, sono altrettanti motivi «riconosciti» inseparabili dall'offerta del famosissimo «fiacco». Se uno manca per qualche giorno senza darne preventivo annuncio uno degli amici più intimi se ne informa andando a cercarlo a casa. La sera dà il resoconto: l'avvocato o il professore tale è malato!

Corre per la tavola la notizia e tutti si rattristano: è una disgrazia in famiglia! Se il male è grave ognuno va a trovare l'infermo a portargli quella poca di consolazione e di compagnia che può e la sera le notizie sono avidamente apprese da coloro che giungono a desinare. Se egli guarisce il fiacco trionfa: se muore è la desolazione su tutti i volti.

Al trasporto una delle più belle giurande è quella degli amici del restaurant e dietro al feretro sposo modesto e povero, vengono vestiti a tutto e tristi quegli amici che nessun vincolo di famiglia ebbero col defunto, gente di ogni regione, di varie professioni, d'idee e convinzioni politiche e religiose diverse, che solo la solitudine unì agli altri strettamente come gli anelli d'una catena. La famiglia è assente se la catastrofe piombò inaspettata, ma c'è quella adottiva che ha fatto le veci accompagnando all'ultima dimora il defunto.

Quel giorno alla tavola degli «abbonati» non si ride: la morte l'ha sfiorata e la tristezza impera. Naturalmente vi sono come dappertutto anche alla tavola dei pensionati le simpatie più vive che si convertono in vere amicizie durature e che neppure il tempo infrange, come quelle passeggerie: ma sono tutte buone cordiali e semplici. Qualche volta nella discussione uno si accalora un po' troppo coll'avversario del momento e gli amici

Cronaca del Friuli CRONACA DI UDINE

Per i telefoni dell'alto Friuli

La grave questione dei telefoni dell'alto Friuli che ha una importanza così grande per lo sviluppo della economia di quei paesi non accenna ad essere risolta.

Anzi sembra che una via di uscita non sia stata ancora trovata. I sindaci dei comuni di Nimis, Gori, Gio. Batt. — di Placitico, Cossaruto — Altimis, Dal Negro Umberto — Seggacco avv. L. Perissutti — Maguano G. B. Rovere — Lussvera E. Cerno — Cieris, A. Zaccaroni — Cassacco, P. Rossini — Saana, Ant. Comello — Povolotto, Ciculi, Leonardo — Malano, L. Fiorani — Colloredo di M. A. Sneidero hanno fatto pervenire al ministero delle poste la seguente istanza: Da anni ed anni i comuni rappresentati dai sottoscritti sindaci, domandano che venga istituito il telefono nel loro territorio, cosicché possano essere congiunti, almeno telefonicamente con il capoluogo provinciale e con quello mandamentale (Tarcento) oltre agli altri centri della provincia e del regno.

Furono esperite pratiche colla società telefonica Zurighese nella cui sfera d'azione tutti o quasi tutti i comuni si trovano, ma inutilmente, poiché la società zurighese dichiara di essere all'impossibilità di procedere a nuovi impianti facendo notare che la concessione governativa scade tra pochi anni (1917) e che perciò non sarebbe possibile il rimborso delle spese da sostenersi per nuovi impianti telefonici e per il conseguente riordino ed ampliamento delle condutture urbane esistenti.

Di fronte a questo stato di cose, i sottoscritti sindaci dell'alto Friuli — interpreti del pensiero dei loro comuni — invocano il intervento del Governo del Re per superare le attuali difficoltà e poter godere, al pari di tanti altri comuni, dei benefici del telefono, venendo collegati direttamente alla rete urbana di Udine centro naturale di tutti i loro rapporti.

Veda l'Ecc. Vostra quali siano i provvedimenti da prendere per mettere questo importante servizio in condizioni vitali, sia obbligando la Società a fare le richieste estensioni delle loro reti, sia provvedendo direttamente a tale servizio.

Il telefono, oltre ad essere elemento di civiltà e di progresso, risponde ad un bisogno assoluto per questi comuni, privi in buona parte perfino di comunicazioni telegrafiche e perciò i sottoscritti confidano che la istanza sarà presa nella dovuta considerazione.

Da Spilimbergo

Una lampada sulla testa

Ieri il segretario Comunale Cesare Pietro, stava accendendo una lampada nella chiesa dell'Ospedale quando questa staccandosi dal soffitto, gli cadde sulla testa e gli produsse una lesione lunga ben 9 centimetri. Ricoverato nell'Ospedale, venne di urgenza medicato e giudicato guaribile in un mese.

Da S. Vito al Tagliamento

Alla società Operaia

Per giovedì 13 corr. alle ore 8.30 pomeridiane si convocò il consiglio della società operaia per deliberare sul seguente ordine del giorno: Relazione sull'assemblea generale del 2 luglio corr.

Domanda di un socio per un sussidio straordinario.

Domanda di un socio contribuente per passare negli effettivi.

Da Azzano

La corsa ciclistica

Ecco i risultati delle corse ciclistiche indette in occasione della sagra annuale del paese:

Sul percorso: Azzano X Villota-Villota-S. Vito al Tagliamento-Bassano-Pratove S. Vito al Tagliamento-S. Vito al Tagliamento.

1. Corradini Marco di S. Vito L. 50, 2. Bellati di Centriflo 30, 3. Carretta di Pordenone 20, 4. Dall'Armi di S. Vito 10, 5. De Carli di Prata di P.

Da Maniago

La questione delle coltellierie

Adunanza coll' intervento del direttore della Società

Ieri è giunto il signor Alberto Max direttore della Società Coltellierie Riunite il quale unitamente al deputato del Collegio on. Odorico ed al sindaco conte d'Altimis, Maniago cav. dottor Nicolò si recò nella sala Municipale ove ricevette una commissione composta dagli scioperanti.

Volle essere adottato di tutti i laggi e desideri degli operai e promise in massima di accogliere le due domande sostanziali e cioè di riammettere indistintamente tutti gli operai e di concretare le tariffe distintamente per ogni categoria. In seguito si recò allo stabilimento ove col direttore e gli assistenti iniziò il lavoro per la formazione delle tabelle dei compensi per gli operai a cottimo.

Da Ampezzo

L'asta si estende

L'asta si estende nelle malghe Bernon, Tavagnini Giavada.

L'altro ieri si sono recati sopralluogo il veterinario provinciale dott. Ristori e il veterinario di Tolmezzo dott. Pepe. L'infezione pare di natura grave. Il dott. Ristori d'accordo con il dott. Pepe fece prendere alcuni provvedimenti affinché d'impedire l'estendersi della epizootia.

Da Muzzana

Conferenza

Quest'oggi dalle 11 alle 12, il signor Giacomo Colanone di Cassacco tenne una conferenza all'argomento: «L'impianto di una latteria».

La conferenza detta in forma piana e persuasiva piacque e tornerà utile all'auditorio.

Da Aviano

Neo dottore

Di ieri si è stato laureato in legge all'Università di Padova il bravo giovane Venturini G. Batt. di Angelo da Aviano.

Al nuovo dottore le nostre congratulazioni ed i migliori auguri d'un avvenire brillante.

Da Pontebba

Accidenti sul lavoro

Certo Ernesto Vuerich Chef, boscaiolo lavorava con tale Luigi Balestro a trascinare delle taglie. A un certo punto, dove la china era ripida minacciando una taglia di sfuggirgli il Balestro lanciò con furia lo zappino, di presa che gli scappò di mano andando a colpire con violenza il Vuerich al costato e alla coscia, lacerandogliela orribilmente.

Carra Buzzi Elia Bagnat, mentre falciava cadde sulla falce, producendosi una profonda ferita dal palmo della mano destra per tutto l'avambraccio.

Da S. Giorgio di Nogaro

Le gesta di un pseudo commesso viaggiatore

Venne ieri sera tratto in arresto, nella frazione di Torre Zuino certo Gratton Eugenio di Pietro, d'anni 20, da San Donà di Piave, residente a Ronchi di Montebelluna. Egli aveva una bicicletta di dubbia provenienza, di cui non seppe spiegare il possesso. Si spacciava per viaggiatore di una fornace di calce, ed in tale sua qualità, tendeva di farsi dare qualche acconto, su merce venduta all'anno, dei conti Corinadi.

Dal capo maestro Morandini, riuscì ad avere 6 o 7 lire, tutte quelle che al momento possedeva, ed una commissione per un vagone di calce che non si sarebbe mai veduto.

Venne scoperto in tempo e opportunamente dopo l'arresto condotto alle carceri di Palmanova.

Da Fagnano

Furto di una bicicletta

A certo Marino Ermacora ieri fu rubata la bicicletta, che aveva lasciato incustodita fuori di una osteria. Il ladro, certo Gino Cimello di 20 anni, che nasceva la macchina nel cortile del contadino Daniele Conte, fu ieri stesso arrestato.

Nel corridoio trovarono il visconte di Beaulieu che s'accingeva a salire.

Sai dove l'ho trovata?

Sentiamo.

Sul ponte. Era salita a godersi la nebbia.

Ne vedo il risultato — rispose il giovane indicando i vestiti di lana su cui si era formata una rete di piccole gocce brillanti.

A bah! — ella esclamò sorridendo — non è nulla.

Ma la vostra salute, duchessina?

Non tomete. E' buona, è ottima. S'avviano insieme verso la sua cabina.

Vi accompagniamo fin là — aveva detto Roberto.

Ma dopo pochi passi si imbarbarono nel dottor Melton che usciva dall'appartamento del duca e che li salutò in silenzio con un inchino esagerato che parve a tutti e tre una pungente ironia.

L'indennità ai giurati

E' il caso di dire col Giusti:

"O chi non son più Dio,"

"O chi è venuto mena l'ingegno mio",

perché il buon senso che dovrebbe stare in capo a qualunque altra considerazione in tutti gli atti della nostra vita, sembra che a poco per volta vada affievolendosi anche in questa particolare dell'universo che si chiama Italia.

Molte sono state le lagnanze dei giurati per la insufficienza della indennità loro concessa per assistere ai dibattimenti innanzi alle Corti di Assise; in confronto al considerevole aumento del costo della vita, stabilità dalla vecchia legge della misura di lire 4 giornaliere.

Il paese convinto della ragionevolezza di dette lagnanze ha invocato unanimemente un provvedimento riparativo e, finalmente, la montagna ha partorito il topolino, perché in sostanza colla nuova legge approvata giorni sono alla Camera, tutto si riduce a questo:

Art. 1. Nei dibattimenti dinanzi alla Corte d'Assise che durano più di 50 giorni sarà corrisposto ai giurati non residenti nel comune di convocazione della Corte l'indennità giornaliera di lire sette e a quelli residenti nello stesso luogo l'indennità di lire 4 ove ne facciano domanda.

Egli è certo che l'indennità in genere è concessa ai giurati per compensarli, soprattutto delle spese alle quali vanno essi incontro, dovendo dimorare temporaneamente in altra città.

Giacché dunque dette spese il giurato deve sostenere sin dal primo giorno che lascia la sua residenza e si riconosce che l'attuale indennità, stabilita in lire 4 al giorno è insufficiente quali ragioni possono sussistere per non concedergli quella maggiore in lire 7 fin dal primo giorno e per qualunque tempo?

Se si vogliono poi stabilire due pesi e due misure di indennità, secondo la durata dei dibattimenti, sarebbe più giusto invece, che quella in misura minore venisse corrisposta nei casi di dibattimenti più lunghi, perché in questi casi il giurato può trovar modo di risparmiare nelle spese di vitto e alloggio, stipulando una pensione, mentre quando si tratta di dibattimenti di breve durata egli deve spendere di più, pagando giornalmente dette spese.

Difatti, anche la indennità di missione che lo Stato paga ai suoi impiegati sono stabilite in misura maggiore fino a trenta giorni e in misura ridotta per il periodo successivo, qualora la missione eventualmente si prolunga oltre il detto termine, e tale disposizione regolarmente è informata al criterio più sopra accennato.

Altra considerazione degna di rilievo è la seguente:

La nuova legge concede anche la indennità di lire 4 ai giurati che risiedono nello stesso luogo di convocazione della Corte, nei casi di dibattimenti della durata di oltre cinquanta giorni, e, senza dubbio per altri motivi, questa indennità è concessa, che non siano quelli per compenso della spesa straordinaria di vitto e alloggio, e questi stessi motivi evidentemente sussistono anche per gli altri giurati che non risiedono nei luoghi di convocazione della Corte.

In questo caso, dunque, la quota di indennità di questi ultimi, da considerarsi quale compenso delle spese di vitto e alloggio, consiste nella differenza in confronto ai primi, di sole lire 3 al giorno, percipendo in tutto lire 7, e quindi essa è troppo meschina.

In conclusione il risultato finale è che il maggior beneficio della nuova legge lo risentono i giurati che risiedono nello stesso luogo di convocazione della Corte, i quali ora riscuoteranno l'indennità che prima non avevano mentre quasi nulla hanno ottenuto gli altri giurati. Difatti, questi ultimi, i dibattimenti che non durano più di 50 giorni (cioè a dire per quasi tutti) continueranno a percepire la solita indennità di lire 4 al giorno contro la quale si ora tanto gridato.

Un giurato

XVI

Miss — disse Harry Crane comparso sul ponte, e dirigendesi verso la bergère dove l'istitutrice ricamava protetta dalla brezza e dal sole — taci, giù nella sala, la contessina finta con il capanno.

La delusione subita lo rendeva da qualche giorno malinconico. Tutto il fiele che era in fondo alla sua già vecchia anima di ambizioso invidiante ogni ricchezza e ogni forma di superiorità risaltava a quella poiché non esisteva più nessuna ragione di fingere una fierezza e umiltà che egli non aveva mai posseduta.

Era esasperato e smanitava di veder altri torcersi sotto un colpo di sonda simile a quello che aveva sfasciato il suo orgoglio e dissipati i suoi sogni.

Ma Miss Dally amava e non soffriva nell'orgoglio soltanto.

La farsa del segretario la colpì in pieno e parve soffocarla. Si alzò di

Gli agenti dazieri e la Federazione

Egr. sig. Direttore del «Paese».

La prego di dar posto nel di Lei reputato giornale al seguente:

Ringraziando ecc. Un agente.

Nella scorsa settimana abbi a ricevere un appello su questo giornale ai miei colleghi affinché si mantenessero fedeli alla Federazione ed al giornale di classe. Non ho la pretesa di dire che il mio scritto abbia influito a far giorno quando regnava buio completo, ma ho però la soddisfazione di aver contribuito, pur modestamente, a strappare dalle due assemblee la quasi unanimità dei voti per continuare a far parte della madre Federazione. Diversamente non poteva avvenire, nella famiglia degli agenti dazieri vi è di buon senso, vi è la fede nell'organizzazione e la fiducia che questa continui ad esplicare il suo interessamento a pro degli organizzati.

Ed ora a noi spetta di mantenerci fedeli militi e coesistenti seguaci, di non dar ascolto al pessimismo disorganizzatore che già sogghignava per la supposta riuscita nella loro cattiva ed odiosa campagna antisociale.

Rivolgo un caldo appello ed un caldo invito a quei cinque colleghi che non divedero ancora il loro nome all'organizzazione, ma di cui ararono di attendere gli eventi finali, ma quali? Non siete padroni delle vostre opinioni forse? Siete vincolati a qualcuno? Pensate al vostro interesse personale e collettivo.

Il nuovo Commissario di P. S.

A sostituire il cav. Moisè Levi testé collocato a riposo, venne con recente decreto nominato nell'importante ufficio di commissario di P. S. nella città nostra il cav. Michelangelo Lucarelli, attualmente a Porto Maggiore.

Il cav. Lucarelli fu già qui alcuni anni or sono in qualità di vice commissario, lasciando in quanti ebbero l'occasione di avvicinarlo grata memoria per la squisitezza dei suoi modi, tanto come funzionario, quanto come cittadino.

E sia dunque il benvenuto.

Il nuovo tipo di vaglia postale

Da alcuni giorni presso gli uffici postali del Regno è stato messo in vendita un nuovo vaglia postale con validità solo per l'interno.

Questo nuovo tipo, di colore verde chiaro, ha le identiche caratteristiche di quelli attualmente in corso, soltanto è privo dei tagliandi e ne sarà fatta la emissione da lire 25 a lire 1000.

Tale innovazione, che porta con sé uno spostamento contabile discreto, renderà più immediate le operazioni di revisione e di controllo e quindi più sicuri e più solleciti gli accertamenti di eventuali abusi per parte degli uffici di emissione.

In materia di vaglia gli abusi in questi ultimi tempi si sono succeduti con una varietà e molteplicità straordinaria: sono ancora vivi nella memoria dei lettori gli ingegnosi traffici di quel tal Marullo Salvatore, ricevitore postale di un paesello del Mezzogiorno, che in pochi mesi riusciva a frodare l'Amministrazione delle poste per oltre 60 mila lire con la contraffazione dei vaglia da lire una in altrettanti da lire mille.

Sussidi a mostra bovina

Nell'ultima sua seduta la Commissione per il miglioramento della provincia approvò l'elargizione di sussidi alle mostre bovine che si terranno nei prossimi mesi in Palmanova, Pordenone, Bivignano, Clauiano, S. Pietro al Natosene e Gemona.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porci in regola coi pagamenti. Non è una piacevole sollecitazione, questa, né per chi la fa, né per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

scatto pronta a deporre il suo lavoro e a correre, giù dove il suo amore correva un altro pericolo.

Harry Crane la tratteneva.

— Che fate? — le disse con ironia — volete esporsi ad una scena disgustosa?

— Voglio ammaestrare quella ipocrita che fa la civetta con tutti mentre il suo fidanzato è a bordo.

— Lasciate correre! Che ve ne importa?

— Ah, la malignità della voce di Harry Crane!

— Perché prendeva soltanto con la contessina? — egli continuò — Vi pare più colpevole del capitano?

— Sì, capitano! si poiché è lei che lo attira colle sue provocazioni.

— Ma se Norris vi amava davvero... La pudica miss arrossisce.

Un'amicizia affettuosa soltanto sapete, ma è tanto il mio conforto — protesta con un lungo sospiro.

Gara Federale di Tiro a Segno

Diamo il programma della Gara Federale di Tiro a segno che seguirà nel poligono di Porta Vecchia dal 3 all'8 settembre p. v.

CATEGORIA I.

Tiro collettivo della Rappresentanza della Società di Tiro a Segno della Provincia. — I tiratori non possono rappresentare che la Società del Comune o Mandamento ove risiedono o dove ebbero i natali e sempreché iscritti al 31 maggio 1911.

Le rappresentanze debbono essere costituite da soci dei riparti « scuola » e « milizia ».

La squadra sarà composta di cinque tiratori per la Società fino a 500 soci e di sei per quelle di più di 500.

Bersaglio bianco di m. 1.80 X 1.20 con sagoma di uomo in piedi per ogni tiratore distante i bersagli l'uno dall'altro metri « tre ».

Distanza Metri 200.

Serie. Una serie di diciotto colpi da spararsi simultaneamente dai componenti ciascuna squadra e cioè sei colpi in piedi, sei in ginocchio e sei a terra, in posizioni regolamentari.

Il tempo massimo per sparare i sei colpi in ciascuna posizione sarà di un minuto e mezzo.

Valutazione. Ogni colpo sulla sagoma conta uno. Verrà premiata il numero dei punti ottenuti da ciascuna squadra nelle tre posizioni divise per il numero dei rappresentanti.

In caso di parità di punti deciderà la sorte.

Tassa per ogni Società L. 15 munizioni comprese.

N. B. Ogni Società manderà un suo rappresentante nella fossa prima che sia fatto il sorteggio e dovrà rimanere fino a tiro ultimato.

CATEGORIA II

Campionato rappresentanza — Libera a tutte le Società federate della Provincia. — Bersaglio bianco di m. 1.80 X 1.20 che conta un punto con visuale nera di cent. 80 che conta 2 punti con cerchio concentrico di 20 cent. che conta 3 punti.

Distanza. Metri 300.

Serie. Tre serie di 18 colpi ciascuna, una per posizione regolamentare a ripresa di 8 colpi.

Valutazione la somma dei punti delle 3 serie.

Graduatoria sulla serie in piedi indi su quella in ginocchio.

Premiazione. Premiato il risultato dei tre o quattro migliori rappresentanti a seconda che il numero dei soci iscritti in ciascuna società al 31 diembre 1910 sia inferiore o superiore ai 500.

La Società possono concorrere con un numero illimitato di tiratori.

Tassa. La tassa d'iscrizione per ogni singolo tiratore è di lire 5, munizioni escluse.

NB. I tiri di questa categoria dovranno essere presentati da un membro della Società di Udine e di altra Società che non sia di quella che spara.

CATEGORIA III

Incoraggiamento — Riservata ai soci delle Società della Provincia che non abbiano mai conseguito premi in medaglie d'oro od equivalente all'importo di L. 19, 50. — Bersaglio come alla categoria II.

Distanza metri 300.

Posizione libera regolamentare.

Serie di 6 colpi ripetibili a volontà.

Valutazione punti sommati delle tre migliori serie.

Graduatoria le altre ad una ad una.

Tassa cent. 50 la serie, munizioni escluse.

CATEGORIA V.

Libera a tutti i soci delle Società della Provincia ed agli Ufficiali del R. Esercito di stanza nella Provincia.

— Bersaglio bianco di m. 1.20, disco centrale di m. uno diviso da 1 a 10 con visuale nera di cent. 60.

Distanza metri 300.

Posizione libera regolamentare.

Serie di 6 colpi ripetibili fino ad avere sparato 60. Punti sommati.

Valutazione. Due premiazioni; sulla 20 migliori serie e su tutte le 60 serie.

Tassa lire una la serie, munizioni escluse.

— Sì, sì, è inteso. In tal caso non vedo perché siate gelosa della contessina.

— Gelosa io? E chi vi dice che io lo sia? m'irrita la sfacciataggine di quella creatura senza cuore, senza sentimento, tutta vanità e leggerezza soltanto, che dimentica anche il fidanzato pur di accaparrarsi la corte di qualunque uomo le stia attorno...

— Non vi adirate miss. O almeno siate giusta nel vostro rancore e conviatelo che neppure Norris vi dimostra un affetto esclusivo...

— Ah, come siete cattivo, mister Crane! Non vi ho mai veduto così crudele come oggi!

Harry Crane muta ad un tratto e apprensione e voce.

— E' perché, vedete, da qualche giorno a questa parte, io ho imparato più cose che non in tutto il tempo della mia vita.

C'è tanta amarezza e tanto rancore nel suo accento.

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Gabrielle aveva corruscato le soffici lenzuola.

— E quelle due lagrimucce rimaste a mezza strada, sull'orlo di quelle lunghe ciglia pericolose, mia bella signorina, sono anch'esse dovute alla nebbia?

— Che?

— Là, là... non le nascondere; cattiva lenzuola. Ormai sono scoperte. Ecco, sparite. Che hai? — soggiunse cingendola alla vita colla tenerezza di una sorella.

— Nulla l'assicuro.

— No, no.

— O allora?

CATEGORIA VI.

Valore e Fortuna. — Libera a tutti i soci della Società della Provincia ed agli ufficiali del R. Esercito di stanza nella Provincia. — Bersaglio. Disco di diametro diviso da 1 a 50 in zone visuale nera di cent. 60 in bianco. 1 punti dal 35 al 50. Distanza metri 200. Posizione libera regolamentare. Serie di tre colpi ripetibili a volontà. Valutazione punti sommati delle 4 serie. Graduatoria sulle altre migliori prese in una ad una. Tassa di ogni serie L. 1 per concorre ai premi di serie. Cent. 50 per concorre ai premi di cartoni. Ammissione la marca doppia.

CATEGORIA VII.

Garibaldi. — Riservata ai battaglioni Volontari Ciclisti della Provincia di Udine. — Arma moschetto di calibro 1891 con cartuccia frangibile. Bersaglio come alla categoria II. Distanza metri 300. Serie ripetibili fino ad averne speso 20. Posizione libera regolamentare. Valutazione punti sommati delle 4 serie. Graduatoria sulle altre ad una ad una. Tassa cent. 50 la serie munizioni spese.

CATEGORIA VIII.

Gara d'onore. — Libera a tutti i soci iscritti in una Società della Provincia ed agli ufficiali del R. Esercito di stanza nella Provincia. — Bersaglio a 1 a 10 come alla categoria V. — Distanza m. 300. Posizione libera regolamentare. Serie, due serie di 18 colpi ciascuna da spararsi in una sola ripresa nel tempo massimo di 15 minuti. La prima serie sarà sparata alla presenza di un membro della Presidenza in un giorno qualunque di gara sino alle ore 12 di giovedì 7 settembre e servirà per la scelta dei 10 migliori tiratori che spareranno la seconda serie alla presenza delle autorità il giorno di Venerdì 8 settembre alle ore 10 ant. Premiazione premiata la somma delle due serie. Graduatoria sulla seconda serie. Tassa della prima serie L. 5 e della seconda L. 10.

La tassa di circolazione

Ricordiamo alle Società Anonime, alle accomandite per azioni e specialmento alle Società in Accomandita semplice, al regime della tassa di circolazione, che col 20 luglio scade il termine utile per pagare la seconda rata della tassa stessa e che trascorso tale termine, si matura la soprattassa del 12 per cento della tassa di cui fu ritardato il pagamento. Nel contempo si rammenta che coloro i quali abbiano pagata nel biennio la tassa di trapasso sulle carture, possono chiedere la rifusione della proporzionale soddi-fatta.

ALBERGO NAZIONALE

Programma musicale che si eseguirà questa sera dalla Banda Patria dalle ore 20.30 alle 23.

Marcia « Orientale »	Orlando
Valzer « Stile moderno »	Bucalossi
Sinfonia « Il Barbiere »	Rossini
Fantasia « Carmen »	Bizet
Finale 2.º « Traviata »	Verdi
Marcia caratteristica « Tunisia »	Pares
Operetta « La Gelsia »	Jones
Polka « Volontari ciclisti »	Faenza

Offerte per onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di Gentili Giuseppe di S. Daniele; Del Negro Giuseppe, Croattini Angelo, Pravisani Alfonso, Bon Antonio, F.lli Del Negro, Del Negro Rinaldo, Blasoni Giovanni, Monti Luigi, Tragomi Luigi, Del Negro Pietro, Girmanno Luigi, Cantoni Vittorio, Fiorito Remo, Gottardo Cirillo, Pascoli Andrea, Livotti Luigia lire 20; di Fabris dott. cav. Riccardo: Coccina Annibale 1.

Alla Dante Alighieri in morte di Del Bianco Leonide: Luigia e Fedora Sponghia lire 1.50.

NEOBIOGENO I ?

(Vedi avviso in quarta pagina.)

Missa interrogata curiosa:

- Che cosa avete imparato dunque?
- Ho sempre creduto che la fedeltà, il lavoro, la devozione, il rispetto, l'affetto, contassero qualche cosa a questo mondo, e invece m'accorgo che solo lo interesse è la molla di tutte le azioni e che l'egoismo soltanto trionfa.
- A proposito di quali fatti siete venuto ad una conclusione così triste?
- Questo è il mio segreto, miss. Forse non esiste un fatto speciale, ma delle osservazioni soltanto. Mi sono guardato intorno assai in questi giorni.
- Avete veduto?
- Molte cose che forse, che certo, sono sfuggite al vostro occhio innamorato.
- Oh, mister Grano!
- Vi piace che parli così?
- Non è punto corretto...
- Che cosa? la parola o il fatto?
- Continuato. Narratemi quello che avete veduto.
- Come volete, miss. Ascoltatemi!

S. ERMACORA

La giornata magnifica ha favorito ieri il concorso di villici in città per la festa dei Patroni della Diocesi Santi Ermacora e Fortunato. Nel pomeriggio si è ballato animatamente alla Rotonda, fuori P. Pracebioso e fuori P. Gemona alla Carguella.

Sospensione di concessioni ferroviarie
Per avvenuta sospensione festa Redentore, restano soppressate facilitazioni tutte e treni speciali di cui pubblicazioni e avvisi al pubblico.

Tentato suicidio di un alcoolizzato

Stamane poco prima di mezzogiorno venne accolto al civico Ospedale Carlo Sdrighetti Umberto d'ignoti e d'età incerta. Egli era stato poco prima salvato da un'guardia di P. S. che lo aveva visto girare in un atteggiamento strano in riva ad una roggia. E d'un tratto si era gettato dentro per troncarvi la propria vita. L'agente però si slanciò prontamente nell'acqua e trasse in salvo il pericoloso accompagnandolo all'ospedale. Qui fu accolto per alcoolismo acuto. Il bagno, che è d'altra parte di stagione, non gli ha procurata alcuna conseguenza.

TEATRI

Una commedia dell'on. Podrecca
L'eri sera al Costanzi di Roma a riesito favorevole il « Settimo Sacramento », lavoro in un atto dell'on. Podrecca.

Gli SPORTS

Domenica prossima si svolgerà una corsa podistica denominata « Campionato della Rotonda » sul percorso dalla Rotonda a Campoformido e ritorno (km. 10). La partenza dalla Rotonda è fissata per le ore 16.30 — tempo massimo ore 1. Saranno distribuiti ai corridori i premi seguenti:

1. Medaglia d'oro e diploma - 2. Medaglia d'argento dorata grande - 3. Medaglia d'argento piccola - 4. Medaglia d'argento - 5. Medaglia di bronzo.

Le iscrizioni si ricevono presso l'albergo « Alla Rotonda » ed anche presso il signor Giuseppe Canali via Villalta 60.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
Le minacce contro il capofabbrica Ruzzeno Lorenzo di Gio Batta d'anni 20 era accusato di aver di corrotti con Ruzzeno Marco usato violenza e minacce in Torre di Pordenone il 17 ottobre 1910, contro Zappinger Edoardo capofabbrica al Cotanificio Veneziano pigliandolo per il petto e per il collo, minacciando di percuoterlo col manico di un scopa e costringendolo a non penetrare nell'interno del Cotanificio a meno che non avesse l'okkato di assumere come operaio Ruzzeno Marco. Il Tribunale condannò Ruzzeno Marco a mesi 20, giorni 25, L. 100 di multa: la Corte conferma. Diff. Casellati.

Rivista periodica della stampa

Gli scritti inediti di Carducci esaminati dalla Commissione
Dopo la morte di Giosuè Carducci fu nominata dal municipio una commissione con incarico di procedere all'esame delle carte e manoscritti lasciati dal poeta e alla scelta delle più interessanti per la pubblicazione.

Tutte queste carte, per graziosa donazione della Regina Margherita, sono di proprietà del Comune, insieme alla casa dove il Carducci ha trascorso gli ultimi anni della sua vita. Avendo la sottocommissione nominata nel 1909 ultimati i suoi lavori, è stata convocata la commissione per udire la relazione. Erano presenti S. E. Ferdinando Martini, il senatore Guido Mazzoni, il prof. Albini, Salveraglio, Brilli, Albano, Sorbelli, segretario. Tutti gli altri membri avevano scusata la loro assenza. Fu udita la relazione diligente ed accurata del prof. Albini e quella del prof. Sorbelli, e si ebbe quindi una discussione sulle varie opere. Le riunioni continueranno ancora vari giorni.

Tullio Pantec, direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Boselli via Savorgnana

F. Cogolo

unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana Dietro richiesta si reca in Provincia.

con confidenza perchè noi dobbiamo essere due alleati quasi. Volete essere la mia amica ed alleata, voi?

— Avete un così strano modo di parlare...

— Non badate al mio modo di parlare, badate solo alle parole che vi dico. Accettate dunque il patto di amicizia che vi propongo? Fareste assai male se rifiutereste. La nostra identica posizione accomuna le nostre miserie presenti e gli ideali avvenire... No?

— Ma veramente non conosco, io, i vostri ideali.

— Oh, sono assai simili ai vostri. Non sognate voi pure in un giorno prossimo la libertà, la tranquillità di una vita sicura e serena, insomma, un'esistenza indipendente e felice?

— Vi confesso che non ci penso.

— No? sognate forse di sposare il capitano Norrie?

(Continua)

BANCA AGRICOLA

Gorizia, Via Giosuè Carducci N. 21
Consorzio registrato a garanzia illimitata
Capitale illimitato
Situazione al 30 Giugno 1911.

ATTIVO	
Valori Diversi	C. 91.67
Cassa	24875.08
Cambiali	822802.20
Soci a garanzia	86880.00
Effetti per incasso	10576.52
Prestiti Rataali	1145.56
Valori Garanziali	416827.00
Debitori e Creditori	213572.47
Spese	8714.41
Impianto e Mobili	5000.00
Interessi e riscotti	21305.33
	C. 1391700.29

PASSIVO	
Capitale 3344 a C. 20 C. 68880	1391700.29
Capitale 3344 a C. 20 C. 68880	1391700.29
Riserva	17804.80
Tasse Ammissione	98.00
Tasse Trasporto	8.20
Depositi	
a Garanzia	416827.00
a Risparmio	568782.27
in conto Corrente	78930.48
Stabilitimenti bancari	132036.20
Div. da 1908 a pagare C. 728.40	
1908	1153.90
1910	2057.00
Conto Realità	50.84
Fondo di Previsione	685.84
Utile lordo	39488.90
	C. 1391700.29

Il Presidente
Dott. VITTORIO CESCIUTTI
Il Consiglio di Sorveglianza
S. Busolini, E. Perinzig, E. Stecker
Il Direttore
G. POSAR

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

VOLETE LA SALUTE ?



BEVETE IL
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'AVOLA

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la **Tipografia Arturo Boselli** — Udine. Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
Girolamo Barbato
Via Paolo Cancelli N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
Confetti cioccolato Biscotti, Vini, Liquori di lusso Nazionali ed Esteri
— Ricco assortimento bomboniera, cartonaggi e sacchetti raso —
Speciale servizio in argento
per Nozze, Battesimi e Soirs ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Pietro Marchesi
Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine
Dirimpetto avv. Bertacioli
Linoleum e Sughero
Tende di legno a Tapparella a Rotolo
(Sistema Germania)
Tappeti di legno snodati
Tessuto legno per serre da fiori
Parchetti
Fabbrica e Deposito

Chiusaforte

ALBERGO MARTINA
Linea Udine-Pontebba
STAZIONE CLIMATICA ALPINA
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. — Locali appostamento costruiti, muniti di tutto il necessario. — Aperto dal 1.º Luglio. Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario Valentino Martina.

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA
15 GIORNI DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO



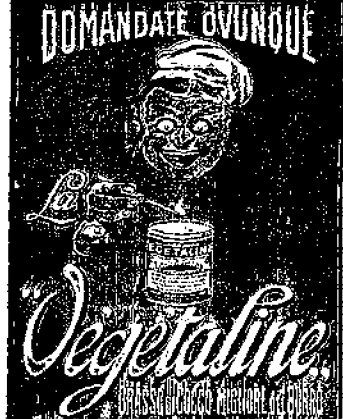
GUSTOSISSIMO E GENUINO FORMAGGIO PARMIGIANO
— RINOMATI SALAMI DEI COLLI DI FELINO —
ESTRATTO DI POMIDORO CONCENTRATO NEL VUOTO
Spedizioni pacchi postali e ferroviari in assegno franchi a domicilio
Qualità Primissima Listino Prezzi Prezzi convenienti a richiesta —
GIOVANNI GNECCHI
Casella Postale 19 - PARMA

Premiata Officina per la Vulcanizzazione di gomme elastiche
RODOLFO QUERINCIS
PADOVA, Via dei Da Canara 2 (Angolo Corteo Capitanato)
Specialità riparazioni vulcanizzate
Rachapages in gomma liscia e Antiderapanti in cuoio e gomma
Grande deposito pneumatici nuovi e d'occasione - Accessori d'automobile - Acquisto pneumatici fuori uso —
AGENZIA RECAPITO, Via del Sale 14

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie
D. P. BALICO medico specialista allievo della clinica di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie
Cura speciale delle malattie della prostata della vescica, dell'impotenza e nevrastenia sessuale. Funicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide — Siero — diagnosi di Wasserman.
Rapporto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenzia e d'aspetto separato. Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780
UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con ingresso in via Belloni 10.

A. G. PELLIZZARI
Officina Elettromeccanica
Fabbrica Bilancie, Pesì, Misure e riparazioni
Impianti di spaccatrici e Seghe circolari per legna da ardere
Udine - Via Jacopo Marioni - Locali ex dispensa R. Privative
Recapito Via Francesco Mantica
di fronte R. Intendenza di Finanza

Vegetaline
DOMANDATE OVUNQUE
In vendita al Negozio LICURMANA



Imprenditori! Capi mastri! Costruttori!
usate tutti nei vostri lavori la
RINOMATA CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA di RESIUTTA
della Premiata Ditta PERISSUTTI e FEDRIGO
ed otterrete Economia di denaro - Celerità nel lavoro - Risultati straordinari
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA - SPEDIZIONE SOLLECITA
Controllo chimico permanente - Garanzia assoluta
Materiali approvati ed adottati dal
Genio Militare - Civile e Provinciale di Udine
e recentemente dalle Ferrovie dello Stato

BANCA AGRICOLA - GORIZIA
Via Giosuè Carducci 21
Accetta versamenti con Libretti a risparmio
In Corone In Lire Italiane a libero lievo
al 4 1/2 % al 4 1/2 % vincolato a 6 mesi
" 4 1/2 % " 4 1/2 % " a 12 "

Officina - Garage **CLOCCHIATTI & C.º**
Via Treppo, 14 - UDINE - Via Treppo, 14
Telefono 4.70 Telegrammi: Garage Clocchiatti - Udine
NOLEGGIO AUTOMOBILI
DEPOSITO: STOCK PIRELLI
Gomme Pezzi di ricambio Accessori per Chassis e Carrozzerie Vulcanizzazione Gomme.
Olio e Grasso Vacuum
APERTO LA NOTTE

SERAFINI COSTANTINO
FABBRICA e MAGAZZINO
MOBILI
APPARTAMENTI COMPLETI — SEMPRE PRONTI
Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi
UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia
Telef. 95
PAGAMENTI A PRONTI
LA RECLAME E L'ANIMA DEL COMMERCIO

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI MONTECATINI

Capitale emesso e versato L. 12.500.000 - Sede in Milano

EMISSIONE DI N. 9.000 OBBLIGAZIONI IPOTECARIE AL 4 1/2 %

La Società Anonima delle Miniere di Montecatini venne costituita in Firenze con atto 28 marzo 1898 per la durata di anni 60.

Il capitale sociale, inizialmente di L. 3.000.000, fu elevato in diverse riprese a L. 12.500.000, ed è rappresentato da N. 125.000 azioni al portatore di L. 100 ciascuna interamente versate.

La Società possiede importanti miniere in esercizio, in diverse regioni d'Italia, ed i suoi diritti minerari coprono una estensione di parecchie migliaia di ettari. Nel 1910 la Società assorbì le attività minerarie dell'Unione Italiana Minerale di Piri, aggiungendo così alle sue miniere: **Fonice Massetana, Capanne Vecchie, Boccheggiano, Accessa, Montecatini Val di Cecina, quarte di Gavorrano Ravi, Montieri** (in provincia di Grosseto) **Agordo** (Belluno), **Montauro** (Venezia), **Valgruglia** (Chivari).

La sua rilevante produzione è costituita principalmente da Pirite di Ferro per le fabbriche di concimi chimici, da Minerali di Rame, Solfato di Rame, Minerali di Zinco, Minerali di Piombo, Barite, Manganesi, ecc. ed è in gran parte collocata a prezzi remunerativi con contratti a lunga scadenza.

Durante gli ultimi quattordici esercizi sociali la Società ha distribuito complessivamente al proprio capitale azionario L. 5.532.500 di utili, con una media annua, riferita al capitale, di 3,26 %. Mentre però sino al 1910 la sua produzione mineraria era circoscritta quasi esclusivamente al rame, e quindi i risultati dipendevano quasi del tutto dalle oscillazioni continue del prezzo di questo metallo, ora in seguito all'assorbimento dell'Unione Italiana Minerale Piri, la Società svolge la principale attività in questo metallo, che produce un rendimento più stabile e quindi utili di esercizio meno variabili.

Allo scopo di consolidare la propria situazione finanziaria, liquidando gli impegni assunti per lo acquisto delle miniere dell'Unione Italiana Minerale Piri, e per il completamento di tutti quegli impianti, fonderie, ecc., che dovranno necessariamente ridurre il prezzo di costo della produzione, la Società decise di procurarsi i fondi necessari mediante un prestito al 4 1/2 %.

In seguito alla deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria dei propri Azionisti tenutasi il 12 maggio 1911, debitamente omologata dal R. Tribunale, la Società Anonima delle Miniere di Montecatini procederà ad una emissione di obbligazioni ipotecarie alle seguenti condizioni:

1. — Il prestito sarà diviso in N. 9000 obbligazioni ipotecarie del valore di L. 500 ciascuna;
2. — Le obbligazioni avranno, a partire dal 1.° Luglio 1911, dell'interesse annuo in ragione del 4 1/2 %, pagabile in rate semestrali uguali al 2 Gennaio ed al 1.° Luglio di ogni anno, al netto di ogni imposta e tassa presente o futura. La prima cedola sarà in scadenza al 1.° Gennaio 1912;
3. — Le obbligazioni saranno rimborsate al loro valore nominale di L. 500 ciascuna, mediante estrazione a sorte annuale in un periodo di anni venti a partire dal 1.° Gennaio 1918, in conformità al piano di ammortamento ridotto sui titoli stessi. La Società si riserva di diritto a far tempo dal 1.° Gennaio 1917 di procedere al rimborso parziale o totale del prestito, mediante preavviso di 6 mesi;
4. — Il pagamento delle cedole e dei titoli estratti verrà effettuato, franco di spese, presso la cassa della Società, o presso quegli uffici che verranno a tale scopo incaricati;
5. — Il prestito ed i relativi interessi sono garantiti con **ipoteca su tutti i possedimenti minerari, diritti di autotrasporto, impianti, macchinari** di proprietà sociale. Il complesso di questo proprietà ed i vantaggi risultanti dal bilancio sociale per L. 12.500.000 circa, cifra che fu largamente confermata da apposita perizia.

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI MONTECATINI

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto dei signori:

CASSELLI GIOVANNI Comm. GIACOMO	Presidente
DESCHIAIS AV. ALFREDO	Vice-Presidente
PARISI Comm. SAVERIO	
DONEGANI Cav. Ing. GUIDO	
BACCI Cav. SALVATORE	
DE CASTRO Comm. OSVALDO	
DE CATELIN Ing. JULES, Amministratore Delegato della « Compagnie Française des Mines du Laurium »	
DE FREDAIGUE GENTILBRIAS, Amministratore della « Société Générale pour favoriser l'ind. » di Parigi	
DONEGANI Comm. GIULIO	
GRANTY ERNEST, Presidente della « Banque Commerciale et Industrielle » di Parigi	
MANZONI-DE' NOTI Comm. ALBERTO	
MUNIER ALFRED VICTOR, Parigi	
RAVA Comm. ENRICO, direttore Centrale del « Credito Italiano »	
SERPIERI Comm. FERDINANDO, Amministratore della « Compagnie Française des Mines du Laurium »	
TARAU ALBERT, Amministratore della « Soc. Commerciale d'Affrètement et de Commission » di Parigi	
TOEPLITZ Comm. GIUSEPPE, Direttore Centrale della « Banca Commerciale Italiana »	

Questo N. 9000 obbligazioni sono state emesse da un gruppo finanziario sotto la direzione della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, e vengono poste in vendita al prezzo di

Lire 500 - più interessi maturati dal 1.° Luglio s. c.

Le sottoscrizioni saranno interamente servite sino a concorrenza del disponibile, in ordine di precedenza delle domande. La consegna dei titoli definitivi avrà luogo entro il mese di Agosto p. v. E' data però facoltà ai sottoscrittori sia di effettuare il pagamento anticipato delle obbligazioni per usufruire subito dell'impiego del denaro al 4 1/2 % sia di ritirarle a loro piacere, contro pagamento, entro il 30 Settembre 1911.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la

Banca Commerciale Italiana e il Credito Italiano

Di Milano e tutte le loro Sedi Succursali ed Agenzie

VENETIA — Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti — Istituto Veneto di Cambio — Gb. Fratelli	
— Pasquali Ferdinando — Torretta Giuseppe — Treves Albergo e C.	
— O'NEGLIANO — Banca Popolare.	
ESTRE — Banca Popolare.	
PADOVA — Banca Cooperativa Popolare — Banca Cav. Leonardo Marini — Banco Italo-Padovano e C.	
ROVIGO — Banca Provinciale del Polessino.	
SCHIO — Banca Mutua Popolare.	
TRIVISO — Banca Cattolica S. Liberale — Banca Popolare — Banca Trevigiana — Ufficio Cambio.	
VALDAGNO — Banca Mutua Popolare.	
VERONA — Banca Mutua Popolare — Ufficio Cambio — Banca di Verona e Filiali.	
VIGENZA — G. B. Calvi e C.	
VITTORIO — Banca Mutua Popolare Cooperativa — Banca Popolare.	
UDINE — Banca Popolare Friulana — Conti Luigi di Giuseppe.	

L'unico rimedio nell'anemia e nevralgia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Il NEOBIOGENO è un ottimo efficace ricostituente, assai ben tollerato e gradito dai bambini ai quali lo prescrive in vasta scala ottengono effetti eccellenti. E' però assai raccomandabile sotto ogni rapporto ai bambini gracili e delicati bisognosi di una pronta efficace cura ricostituente.

Via Meravigli N. 16, Milano, gennaio 1911.

Car. Prof. RAIMONDO GUATTA

Primario Direttore dell'Ospedale dei Bambini

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiedete alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. PARRIS - C. - COMESATTI.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Lit. L. 1,50 per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterare nei suoi componenti. Scatola per 10 Lit. L. 4,00 — Buste singole dose per 2 Lit. L. 1,50.

Eucianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Lit. circa di vino basta 1 litro di Eucianina che costa L. 5,00 vetro compreso. Franco domicilio.

Specialità scientificamente moderne e perfezionate dalla legge - 20 massime onorificenze. Rivolgervi al premiato Laboratorio Biochimico (Cav. G. B. RONCA - VERONA) istruzioni e catalogo gratis. — Per posta Cent. 30 per più scatole Cent. 60.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per lenire la tosse e i difetti, sapore di legno ed assente, gusto di liquori, rancidume, fradicio del vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. mo. L. 3,50.

Disacidificante del Vino, cura e guarisce qualunque vino affetto da spuma o forte (acido) ritornandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Lit. L. 4,00. Buste singole dose 4 Lit. L. 1,00.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare o dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporosità. Scatola per 4 Lit. L. 6,00.

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll'acquedotto e diffonderlo, anche col PREPAGAMENTO per la pubblicazione di tutti quegli annunci di reclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

PRESERVATIVI

a NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI SUCCESORE

Tip. Bardusca

UDINE

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5,00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Bardusca - Udine.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere n. v. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Venezia) 3,20, 7,45, 9,67, 12,16, 15,20, 17,5, 19,40, 22,65.

Trevise 10,40, 22,5, 12,44, 17,12, 19,45, 21,12.

Ponteriva 7,45, 11,12, 12,44, 15,28, 18,20, 22,61.

Ostia 6,50, 9,28, 12,55, 15,28, 18,20, 22,61.

S. Giorgio 7,29, 9,45, 12,5, 17,36, 21,43.

Trieste (Via Cormons) 5,46, 8, 12,50, 15,13, 19,42, 22,65.

Trieste (Via S. Giorgio) 9,48, 17,38, 21,48.

Partenze per

Venezia (Via Venezia) 4,15, 8,20, 11,25, 13,40, 17,50, 20,5.

Ponteriva 6,5, 7,55, 10,15, 15,44, 17,15, 18,10.

Ostia 6,20, 8,2, 11,16, 13,15, 17,47, 21,45.

S. Giorgio 7,8, 12,21, 15,10, 19,37.

Trieste (Via Cormons) 5,46, 8, 12,50, 15,42, 17,22, 20,8.

Trieste (Via S. Giorgio) 8,13,21, 19,27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenza da S. Daniele 8,11, 11,4, 13,45, 17,58 (festivo 21,1).

Arriva Udine (Staz. Tram) 7,32, 10,3, 12,36, 15,17, 19,50, (festivo 22,32).

Partenza da Udine (Staz. Tram) 6,36, 9,5, 11,40, 15,20, 18,34, (festivo 21,30).

Arriva a S. Daniele 8,8, 10,37, 13,12, 16,52, 20,6, (festivo 23,8).

Le necrologie

per il PAESE,

come per i giornali di Venezia « Adria », « Gazzetta di Venezia » nonché per gli altri d'Italia, come « Corriere della Sera », « Secolo », « Tribuna » ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'inconveniente di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro sgradevole quale quello di rammentare o scrivere agli indirizzi di amici o conoscenti, e tolgono il pericolo di spaccare involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

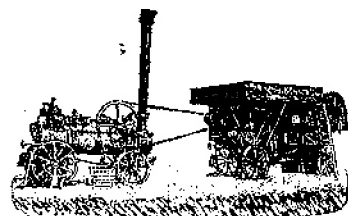
SOCIETÀ ITALIANA ERNESTO BREDA per Costruzioni Meccaniche

Anonima con sede in MILANO

Capitale 14.000.000 versato

Deposito in PADOVA Via Galatini N.16

Vendita diretta di



LOCOMOBILI TRERBATECILI

COMPRESSORI STRADALI

PRESSE da FORAGGI ecc.

Cataloghi e preventivi gratis a richiesta

PER CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE

Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende in bottiglia di 1/2 litro, 1 litro, 2 litri, 4 litri, 8 litri, 16 litri, 32 litri, 64 litri, 128 litri, 256 litri, 512 litri, 1024 litri, 2048 litri, 4096 litri, 8192 litri, 16384 litri, 32768 litri, 65536 litri, 131072 litri, 262144 litri, 524288 litri, 1048576 litri, 2097152 litri, 4194304 litri, 8388608 litri, 16777216 litri, 33554432 litri, 67108864 litri, 134217728 litri, 268435456 litri, 536870912 litri, 1073741824 litri, 2147483648 litri, 4294967296 litri, 8589934592 litri, 17179869184 litri, 34359738368 litri, 68719476736 litri, 137438953472 litri, 274877906944 litri, 549755813888 litri, 1099511627776 litri, 2199023255552 litri, 4398046511104 litri, 8796093022208 litri, 17592186044416 litri, 35184372088832 litri, 70368744177664 litri, 140737488355328 litri, 281474976710656 litri, 562949953421312 litri, 1125899906842624 litri, 2251799813685248 litri, 4503599627370496 litri, 9007199254740992 litri, 18014398509481984 litri, 36028797018963968 litri, 72057594037927936 litri, 144115188075855872 litri, 288230376151711744 litri, 576460752303423488 litri, 1152921504606846976 litri, 2305843009213693952 litri, 4611686018427387904 litri, 9223372036854775808 litri, 18446744073709551616 litri, 36893488147419103232 litri, 73786976294838206464 litri, 147573952589676412928 litri, 295147905179352825856 litri, 590295810358705651712 litri, 1180591620717411303424 litri, 2361183241434822606848 litri, 4722366482869645213696 litri, 9444732965739290427392 litri, 18889465931478580854784 litri, 37778931862957161709568 litri, 75557863725914323419136 litri, 151115727451828646838272 litri, 302231454903657293676544 litri, 604462909807314587353088 litri, 1208925819614629174706176 litri, 2417851639229258349412352 litri, 4835703278458516698824704 litri, 9671406556917033397649408 litri, 19342813113834066795298816 litri, 38685626227668133590597632 litri, 77371252455336267181195264 litri, 154742504910672534362390528 litri, 309485009821345068724781056 litri, 618970019642690137449562112 litri, 1237940039285380274899124224 litri, 2475880078570760549798248448 litri, 4951760157141521099596496896 litri, 9903520314283042199192993792 litri, 19807040628566084398385987584 litri, 39614081257132168796771975168 litri, 79228162514264337593543950336 litri, 158456325028528675187087900672 litri, 316912650057057350374175801344 litri, 633825300114114700748351602688 litri, 1267650600228229401496703205376 litri, 2535301200456458802993406410752 litri, 5070602400912917605986812821504 litri, 10141204801825835211973625643008 litri, 20282409603651670423947251286016 litri, 40564819207303340847894502572032 litri, 81129638414606681695789005144064 litri, 162259276829213363391578010288128 litri, 324518553658426726783156020576256 litri, 649037107316853453566312041152512 litri, 1298074214633706907132624082305024 litri, 2596148429267413814265248164610048 litri, 5192296858534827628530496329220096 litri, 10384593717069655257060992658440192 litri, 20769187434139310514121985316880384 litri, 41538374868278621028243970633760768 litri, 83076749736557242056487941267521536 litri, 166153499473114484112975882535043072 litri, 332306998946228968225951765070086144 litri, 664613997892457936451903530140172288 litri, 1329227995784915872903807060280344576 litri, 2658455991569831745807614120560689152 litri, 5316911983139663491615228241121378304 litri, 10633823966279326983230456482242756608 litri, 21267647932558653966460912964485513216 litri, 42535295865117307932921825928971026432 litri, 85070591730234615865843651857942052864 litri, 170141183460469231731687303715884105728 litri, 340282366920938463463374607431768211456 litri, 680564733841876926926749214863536422912 litri, 1361129467683753853853498429727072845824 litri, 2722258935367507707706996859454145691648 litri, 5444517870735015415413993718908291383296 litri, 10889035741470030830827987437816582766592 litri, 21778071482940061661655974875633165533184 litri, 43556142965880123323311949751266331066368 litri, 87112285931760246646623899502532662132736 litri, 174224571863520493293247799005065324265472 litri, 348449143727040986586495598010130648530944 litri, 696898287454081973172991196020261297061888 litri, 1393796574908163946345982392040522594123776 litri, 2787593149816327892691964784081045188247552 litri, 5575186299632655785383929568162090376495104 litri, 11150372599265311570767859136324180752990208 litri, 22300745198530623141535718272648361505980416 litri, 44601490397061246283071436545296723011960832 litri, 89202980794122492566142873090593446023921664 litri, 178405961588244985132285746181186892047843328 litri, 356811923176489970264571492362373784095686656 litri, 713623846352979940529142984724747568191373312 litri, 1427247692705959881058285969449495136382746624 litri, 2854495385411919762116571938898990272765493248 litri, 5708990770823839524233143877797980545530986496 litri, 11417981541647679048466287755595961091061972992 litri, 22835963083295358096932575511191922182123945984 litri, 45671926166590716193865151022383844364247891968 litri, 91343852333181432387730302044767688728495783936 litri, 182687704666362864775460604089535377456991567872 litri, 365375409332725729550921208179070754913983135744 litri, 730750818665451459101842416358141509827966271488 litri, 1461501637330902918203684832716283019655932542976 litri, 2923003274661805836407369665432566039311865085952 litri, 5846006549323611672814739330865132078623730171904 litri, 11692013098647223345629478661730264157247460343808 litri, 23384026197294446691258957323460528314494920687616 litri, 46768052394588893382517914646921056628989841375232 litri, 93536104789177786765035829293842113257979682750464 litri, 187072209578355573530071658587684226515959365500928 litri, 374144419156711147060143317175368453031918731001856 litri, 748288838313422294120286634350736906063837462003712 litri, 1496577676626844588240573268701473812127674924007424 litri, 2993155353253689176481146537402947624255349848014848 litri, 5986310706507378352962293074805895248510699696029696 litri, 11972621413014756705924586149611790497021399392059392 litri, 23945242826029513